

ABBONAMENTI

Foto stampate in colori... Anno L. 16... Per gli Stati dell'Unione postale...

IL TRIUNFO

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA TRIULIANA

INSERZIONI

In terza pagina... Conto corrente con la Posta

Il « diritto al lavoro »

Dal Resto del Carlino togliamo il seguente importantissimo articolo che tratta una questione molto ardua benchè sia stata variamente risolta in teoria dalle diverse scuole sociologiche.

Noi non prendiamo ad ogni modo occasione per alcune considerazioni critiche sul principio stesso.

Il diritto al lavoro, astratto, assoluto, uno dei cardini del socialismo utopistico, è principio metafisico e fa parte dei così detti diritti di natura.

Non si può negare che il principio astratto, accoglia in sé tutti i caratteri della equità, della giustizia, della simpatia umana.

Certo ogni uomo ha, per solo fatto che esiste, la giusta e necessaria pretesa di vivere e di lavorare per vivere, pretesa che si esprime nel diritto sociale primordiale ed eterno.

Per ammettere ad attuare il diritto al lavoro giuridicamente ed effettivamente garantito dalla società e dallo Stato, bisogna partire anzitutto da un concetto irripugnabile della società, bisogna considerare cioè come funzione di mutuo soccorso e di mutua assicurazione, con l'obbligo di ciascuno di provvedere ai bisogni e al benessere di ogni altro.

Ma, più che queste considerazioni di ordine psicologico, è ammessa pure la possibilità di un altruismo perfetto, in che modo potrebbe rendersi effettivo e giuridico il diritto al lavoro, se non attuando le teorie della organizzazione dei lavori di Louis Blanc e i famosi ateliers nazionali del 1848.

Vero è che il collettivismo odidrao, che si dice scientifico e se non altro, è logico; ripudia come utopistici i fatti, mezzi termini e risolve addirittura la questione con la socializzazione subitanea immediata della terra e di tutti i mezzi di produzione, che garantirà senz'altro il lavoro per tutti.

Ma anche questa socializzazione non sarebbe possibile ottenerla e mantenerla che con sistemi artificiali, coercitivi, violenti, mediante spogliazioni e distribuzioni e regolamentazioni meccaniche per parte dello Stato, con una organizzazione sociale insomma in cui la libertà individuale resterebbe completamente soppressa, la produzione quasi annullata.

Nella formula dunque del diritto al lavoro, in qualunque modo si voglia applicare giuridicamente, si costringe il midollo dell'utopia socialista. Il lavoro di ciascuno per tutti e di tutti per ciascuno, se può essere una idealità, non è una realtà umana: il concepire una società ordinata sul collettivismo forzato, vuol dire non aver senso scien-

tifico moderno della vita e della evoluzione sociale.

Ma se la società non può sanzionare giuridicamente con la legge e con la funzione dello Stato il diritto al lavoro, cioè non vuol dire affatto che il lavoro sicuro per tutti non costituisca un ideale e una condizione necessaria di civiltà; un obbligo morale del consorzio umano, è una ragione politica imperiosa dello Stato, ed un problema che la evoluzione risolverà certamente, anche senza i postulati e i sistemi del socialismo formalista.

Una società di cui tutti i suoi membri non trovino lavoro, è una società intrinsecamente invidiosa, per quanta apparenza di civiltà stabbia, perchè dominata dall'egoismo esclusivo, prepotente e sterile dei pochi, limitante il lavoro umano, che senza di esso può dirsi infinito. Un esempio, per non farne che uno, assai evidente, del limite imposto al lavoro dall'egoismo esclusivo, lo abbiamo nei latifondi, nei terreni incolti in genere, e nell'Agro Romano in specie.

La civiltà va battendo in breccia questo egoismo esclusivo, e atterrandolo gli ostacoli che esso frappone al lavoro, per il benessere di tutti e per l'incremento della specie. Funzione morale e politica della società dev'essere intanto di promuovere e assicurare il lavoro con ogni mezzo indotato. Prima di tutto, quanto esso manchi o scarseggi, prudenza politica insegna a qualunque Governo di provvedere, anche senza la prescrizione della legge, per la pubblica tranquillità. Una opportuna legislazione sul lavoro dovrà poi proteggere sempre, più delle condizioni, create per esso un insieme di cose e di relazioni, come talune di quelle contenute nella proposta svizzera, che equivalgano al diritto positivo.

Ma sopra tutto provvedere per l'avvenire la spontanea evoluzione della economia sociale, che arginerà l'egoismo entro l'alveo della utilità, e avrà bisogno dell'opera di ognuno per la produzione indispensabile alla sussistenza di tutti.

Il diritto al lavoro si stabilirà allora praticamente nelle varie forme di lavoro associato, che si sostituiranno, secondo noi, al lavoro a salario, e attueranno il libero socialismo o collettivismo dell'avvenire.

Il lavoro per tutti non avrà bisogno di essere scritto nella legge; sarà un fatto costante e una condizione necessaria di esistenza per la società.

CASSALA ITALIANA

Ecco la lettera del capitano Camperio, già segnalata dal telegrafo, e indirizzata alla Riforma.

Santa di Monza, 20 luglio.

Un dispaccio del generale Baratieri ci annuncia la presa di Cassala nel Sudan orientale.

Dopo la battaglia di Agordat, i dervisci erano completamente demoralizzati. Se il colonnello Arimondi avesse avuto l'autorizzazione di marciare sopra la capitale del Sudan orientale, tale presa di possesso sarebbe avvenuta probabilmente senza colpo ferire.

Ed tuttavia prudente consiglio, a quell'epoca, di limitare l'inseguimento e fermarsi ai confini del territorio di influenza italiana.

Ora lo cose hanno preso un altro aspetto. I dervisci, o meglio orde di razzatori, spinti dalla miseria che domina in tutto il Sudan occupato dai Madisti, da qualche mese oltrepassavano i nostri confini per venire a far razzia nei villaggi italiani ove si coltiva, si lavora, e si gode una tranquillità e sicurezza invidiata dalle buone popolazioni del Sudan.

Era nostro obbligo di proteggere le tribù agricole della valle del Gash fugite dai Madisti e piantatesi nel nostro territorio, sotto la nostra protezione. Cassala ormai — dominante l'anarchia — era divenuta un covo di briganti, e ben fece il generale Baratieri a marciare arditamente sopra quella

città us di tanto importante per i suoi commerci — impiantarvi la bandiera italiana, e, con essa, un governo saggio, imparziale — protettore dei buoni e giudice severo dei ladri e assassini. Siamo a Cassala e dobbiamo restarci. Guai se si abbandonasse! Come si può arguire dal telegramma, le popolazioni lungo tutta la celebre marcia del generale Baratieri hanno accolto i nostri soldati quali veri liberatori — che, se essi non fosse stato, la presa di Cassala sarebbe costata, ben cara.

Qualora le tribù del Taka e Kunama avessero preso le armi contro di noi, le perdite sarebbero state assai dolorose. Cassala ha una posizione centrale e molto avanzata nell'interno dell'Africa. Siamo giunti a più di 800 Km. dalla costa.

L'entusiasmo in Italia non è proporzionato all'importanza di tale presa di possesso. Puvèccchi, credono che, se, arrivati alla nostra espedizione, ma, giunti ormai al condone scientifico dell'Etirea, l'Atbara o Nilo Nero, le spese per la Colonia se aumenteranno qualche poco, le entrate le compenseranno largamente.

Non occorre a nostro avviso nessun aumento di truppe. Le popolazioni stesse del Taka e del Kunama hanno tutto l'interesse a che l'Italia, l'Atbara e i impianti fortemente a Cassala, far capò i ricchi prodotti delle valli del Sona, del basso Tacassisi, dell'Atbara o Nilo Nero.

Tutta la vasta distesa di terreno fra l'Abissinia e l'Atbara è bagnata nella stagione piovosa dalle correnti che scendono dai monti occidentali dell'Abissinia, correnti ricche di humus che va poi in parte a fertilizzare il basso Egitto.

È un paese di grande avvenire, ove certamente, causa il clima, l'europèo non potrà lavorare la terra; ma le braccia degli indigeni non mancheranno quando questi possano venire organizzati da un forte governo a difesa del loro averi, come già l'Italia ha fatto in tutta l'Etirea.

Quelle popolazioni, dedite all'agricoltura, vi introdurranno una vasta produzione di cotone, non mandandovi l'acqua: già dall'epoca egiziana si erano impiantati torchi per facilitare l'essiccazione di questo prodotto tanto necessario all'uomo.

Non si allarmino quindi i pessimisti per eventuali nuove spese in Etirea. Oramai siamo vecchi coloni, e sappiamo, dopo gli errori dei primi anni, spender poco in Africa e ottenere grandi risultati merco l'elemento tanto prezioso del nostro esercito, al quale noi non solo dobbiamo molto in Africa per le ragioni così bene espresse dal nostro amico Schweinfurt nella sua conferenza a Berlino; ma molto anche in Italia, ove è esempio di patriottismo, di onestà, di sacrificio, di modestia, ed è principale elemento di civiltà.

Guai a chi tocasse l'esercito! È l'istituzione che oggi fa maggior onore all'Italia. Capitano M. Camperio.

La nostra Rendita all'estero

Dai pagamenti fatti durante il corrente mese sia in Italia che all'estero, è risultato che l'Italia ha assorbito dall'estero quasi tutti i titoli di Rendita di piccolo taglio.

Richieste di tali titoli continuano a farsi su vasta scala per conto di compratori italiani sui mercati di Berlino, Francoforte, Parigi e Londra.

È risultato inoltre che alla Borsa di Vienna, ove un tempo i titoli italiani erano discretamente negoziati; ora non lo sono che in piccolissima misura. Ma ciò che si è perduto alla Borsa di Vienna si è guadagnato alla Borsa di Trieste, ove gli affari in titoli italiani tengono il primo posto, anche di fronte ai titoli austro-ungarici.

Il processo della Banca Romana

(Udienza di ieri)

Parlò Villa difensore di Lazzaroni. Ha esaminato l'azione di Lazzaroni come cassiere, sostenendo che fece sempre il dover suo, obbedendo ai regolamenti dell'istituto e agli ordini di Tanfoglio. Combattè poi le accuse del P. M. e della parte civile.

Le leggi contro gli anarchici

Regolamento e circolari

La direzione di pubblica sicurezza ha completato il regolamento per le applicazioni della legge contro gli anarchici. Appena l'on. Crispi l'avrà approvato, sarà comunicato ai prefetti, accompagnato da una circolare, in cui il ministro preciserà gli intendimenti del Governo. Il Ministero degli interni ha ieri mandato ai prefetti una circolare che accompagna le nuove leggi per la tutela sociale, spiegando come si debba applicare.

CHINA E GIAPPONE

Lo scoppio della guerra

È scoppiata la guerra fra la Cina ed il Giappone. La notizia è giunta per via di telegrammi privati da Shanghai. Le ostilità sarebbero incominciate e si sono già scambiate molte cannonate. I giapponesi bombardarono la costa della Corea. Una batteria da costa, sposa, e ne seguì un vivo cannoneggiamento. I giapponesi tentarono uno sbarco. Mancano altri particolari.

L'Esercito austriaco l'invio di navi italiane al Giappone e in Corea. Dice che gli italiani, colà sono tanto pochi che il Ministero degli esteri studia il modo di togliere il consolato al Giappone.

Un dispaccio da Nagasaki, anzitutto che la truppa della Corea, incitata dal residente cinese, attaccarono la guarnigione giapponese di Seoul, ma furono battute. Un dispaccio ulteriore dice che un incrociatore giapponese affondò un trasporto cinese.

I vini italiani nell'Argentina

Risulta da un rapporto dell'agente nico governativo italiano a Buenos Ayres, signor P. Trenta, che le cose procedono così molto bene per la nostra esportazione vitivinicola. Difatti egli scrive: Le cose continuano bene, in modo lusinghiero per gli importatori di vini italiani; vendite importanti, arrivi non eccessivi, prezzi sostenuti, primato sulla piazza.

Difatti, l'animazione segnalata nei mesi di gennaio e febbraio continuò in marzo ed aprile. Non solo si collocarono parecchie migliaia di bottiglie di vino comune d'Italia, ma pure, attive furono le vendite di vini da pasto del Piemonte e notevole progresso segnarono i vini toscani. Anche le vendite di vini in bottiglie ebbero notevole importanza, specialmente all'epoca delle feste pasquali. Autimissimo il commercio del vermouth.

I prezzi si sostengono bene; ed ora collaumentare del premio dell'oro, vanno segnando un notevole rialzo. Gli arrivi furono abbastanza notevoli in questi tre mesi, ma non eccessivi, per ora, le domande. Vi è anzi scarsità di buoni vini da taglio.

È però necessario che gli arrivi non si facciano eccessivi, altrimenti il presente stato di cose lusinghiero cambierebbe rapidamente.

La crisi del vino in Francia

La Politische Correspondenz riceve da Parigi alcune notizie sul mercato vinario in Francia. I prezzi delle qualità comuni di vini, specialmente del sud, sono talmente abbassati, che in Sicilia ed in Puglia durante la crisi del 1892-93, la condizione del mercato fu migliore, in paragone. Nei dipartimenti dell'Aube e dell'Haute, fu venduto l'ettolitro da 10 a 7 franchi; nel Narbonese si scende da 5,5 a 6 franchi e così grande è il bisogno di vendita, che ne furono venduti a questo prezzo 3000 ettolitri.

Solamente in Bordeaux, in grazia delle istituzioni speciali che regolano i depositi e le cantine di vini, vi è ancora un grande movimento nel mercato del vino ed una esportazione verso Germania ed America molto confortante.

L'antisepsi della cute vuole il Crelum.

Un terribile ciclone in Baviera

L'immensa catastrofe che ha desolato diversi paesi della Baviera settentrionale, si può ora misurare in tutta la sua estensione.

Si hanno ora da Monaco i seguenti particolari.

Il terribile durò al massimo 8 minuti, ed in quel piccolo spazio di tempo centinaia di famiglie si trovarono a non aver più casa.

Il ciclone cominciò con una forte grandinata, cui seguì un buio quasi perfetto; la grandine cessò di cadere ed una sola scarica elettrica ebbe luogo, seguita da un debole tuono.

Ad un tratto un uragano di vento si scatenò sul luogo con violenza terribile, rovesciando, strappando tutto ciò che si elevava ad una certa altezza sul suolo.

Il ciclone era circolare e ciò spiega il perchè diversi edifici sono rovinati in punti opposti. Anche gli alberi sono in molti casi non rotti, ma torti.

A quanto sembra si ha da fare qui col cosiddetto « tornando », uragano girante, raramente così violento come quelli dei mari indiani e cinesi. Si muove sempre sulla superficie terrestre da sud-ovest a nord-est, si limita ad uno spazio relativamente piccolo, ed è di corta durata. È formato da una fortissima corrente d'aria ascendente ed è al punto di transizione verso il vero e proprio ciclone.

Le devastazioni sono enormi. Per es. a Morshauseln, tre quarti d'ora da Schwab, le case fanno l'effetto di carte da gioco sparpagliate dal vento. Travi, pali, tavole, furono sveviti dal vento e lanciati a grandi distanze nel suolo come frecce. Tetti di zinco arroccati come carta velina. Alberi giganteschi sradicati giacevano a traverso le strade o sopra le rovine. Il fieno di cui era terminata allora la falciatura e messo sui fenili, sparso ai quattro venti.

Nelle cinque case di Morshauseln non restano che le fondamenta; esse pure danneggiate. Sulle rovine stanno gli abitanti ridotti alla disperazione!

Della foresta di Ebersberg non restano che alberi contorti o troncati, privi dei loro rami. Sembra un gigantesco campo di asparagi.

A Forstinning siamo nel centro della devastazione. Case che non meritano più questo nome e di cui una buona metà giace sparsa sui campi in tutte le direzioni.

Si cammina su alberi rovesciati, pali telegrafici, pezzi di tetto, masserizie! La vista è orribile; in certi punti, come rovine, anche pittoresca! Nel circondario di Forstern stesso quadro desolato. « Non era più orribile di così a Bazelles » diceva un veterano. Ed infatti il villaggio sembra bombardato. Il campanile è letteralmente rasato al disopra dell'orologio. Le rovine con le campane caddero nella chiesa sull'altare, offrendo così una vista indescrivibile.

Neppure il riposo dei morti fu rispettato. Tutti i monumenti, fra cui bei massi di granito e di marmo sono sparpagliati per ogni dove; tutti danneggiati o distrutti.

Vitime umane ve ne furono proporzionalmente poche. Si parlò di un morto soltanto, ma di molti feriti gravemente però.

Ciò si spiega col fatto che i fenili ammassati nei fenili ammassati il colpo ed impedì maggiori vittime. Infatti gli animali che erano nelle stalle furono trovati vivi.

PRECAUZIONI NEL PROCESSO CASERIO

Ecco, secondo i giornali francesi, le precauzioni che saranno adottate il giorno del processo Caserio.

Venerdì mattina, a 7 ore, Caserio lascerà la sua cella e monterà in una vettura dove si troveranno parecchi agenti di pubblica sicurezza.

La vettura si recherà a palazzo scortata da dodici gendarmi a cavallo. Appena arrivato, Caserio sarà condotto in una piccola stanza attigua alla sala della Assise.

Una battaglione di fanteria sarà di guardia al palazzo di Giustizia.

A partire dalle 8, un cordone di fanteria circonda il palazzo; e tutti gli ingressi si troveranno delle guardie urbane o degli agenti di pubblica sicurezza. Nessuno potrà entrare se prima non abbia giustificato la sua identità.

Nella sala dei Passi Perduti starà una compagnia di fanteria, delle guardie urbane, e tutto il personale disponibile di pubblica sicurezza.

Caserio non si coricherà in palazzo venerdì sera; egli sarà rieducato alla prigione Saint-Paul colla medesima scorta e tornerà all'indomani, un'ora avanti la ripresa del dibattimento.

Infine, siccome la legge prescrive che l'udienza deve essere pubblica, per impedire ai compagni di invadere i posti,

d'intorno abbastanza ristretti, la Prefettura farà stazionare davanti alla porta gli agenti di pubblica sicurezza.

Come si vede, non manca nulla.

CALEIDOSCOPIO

Cronaca friulana. Luglio (110). Il Conte di Gorizia ottiene il privilegio di un foro, ossia mercato settimanale, a Gorizia.

Un pensiero al giorno. La gioia, come il sole, manda raggi in alto ed in basso, purché non le si chiudano porte e finestre.

Cognizioni utili. I semi d'uva contengono dal 10 al 15 per cento di olio ottimo per ardere. Il metodo di estrazione è semplice. I vincolioli si fanno scaldare al sole od al forno, e quindi si pestano nei molini a macina verticali. Ridotti in pasta, aggiungendovi nella macchina un po' d'acqua calda, si passano entro i filtri sotto potenti torchi, da cui si ricava un olio limpido, incolore, inodore, che brucia senza fumo, e che può usarsi anche in altre industrie.

La ditta. Monoverbo. DDT Spiegazione del monoverbo precedente. TRAPEZIO (tra pe zio)

Per finire. La politica nei piccoli paesi. Il segretario comunale. — Oh, quell'imbarbiato, quell'imbarbiato, che testa!

Il mestro. — Ha una lingua! Il maestro. — Taglia come un trisullo! Il bottono. — Sembra una patata indomita. Il parroco. — Se le cose seguivano così, si vorrebbe fare il temporale.

L'ortolano (fra di, impietoso) — Il temporale sarebbe una rovina per i miei orti! Penna e Forbici.

PROVINCIA (Di qua e di là del Judri)

STORIE VECCHIE

Sotto questo titolo il friulano De Toth (Don Peppino) scrive nel Fanfulla, e noi riproduciamo con molto piacere:

« Mi lo ha risvegliato, che dormiva oblioso, in un cantuccio di certe mie vecchie memorie, la lettera che l'avvocato Carlo Podrecca diresse ieri al direttore del Fanfulla. »

Era il 19 settembre del 1800 — anno epico.

Un'ora innanzi all'alba la brigata Puppi aveva lasciato Caserta, e, arrivata a Santa Maria, n'era uscita marciando su Capua.

Fecce sosta presso il cimitero disponendosi in linea di battaglia.

« Ci siamo, capitano? — mi disse passandomi da presso un giovanellino che andava a raggiungere il suo posto nella seconda compagnia del terzo battaglione. »

All'accento lo riconobbi friulano. Pare di sì — gli risposi, e gli diedi un: « Alzati! — il saluto carezzevole del nostro paese. »

Quel giovanellino era Carlo Podrecca. Non lo conoscevo, perchè estraeno al mio battaglione, il secondo. Ma nelle marce fatte in comune egli poteva benissimo aver conosciuto me, che aveva nella seconda compagnia del terzo battaglione.

Riguardando qu'ebbe il suo posto, un luogotenente, che gli somigliava come una mela spartita, gli si avvicinò porgendogli la mano, senza far parola, ma con gli occhi pieni d'una tenerezza che mi fece impressione.

« Sono fratello. Il luogotenente era Guido Podrecca. Di lì a poco le trombe suonarono a carica. »

Avanti! Avanti! Avanti! Con un disordine che avrebbe dato sui nervi ad un capitano tedesco, ma che esprimeva in ciascuno dei nostri l'impazienza d'arrivare il primo addosso ai borbonici.

Avanti ancora! I borbonici erano usciti in grosso nerbo dalla fortezza e — bisogna dirlo in omaggio alla verità — si battevano valorosamente.

Via, conveniamone, trattandosi d'un combattimento fra italiani e italiani, era ancora un vantaggio il poter dire: — Per quanto nemici nostri, i nostri compatriotti non sono dei vili.

Avanti sempre! Le palle di cannone, e tra i loro fischi impimentati il cannone della fortezza metteva ogni tanto la sua nota imperiosa.

I borbonici dopo un'ora di fuoco si ritirarono ordinati come in campo di manovre.

Si ritirarono per invogliarsi a seguirli sotto i cannoni di Capua. E in parte vi riuscirono. Ci trovammo, forse un ducente, presso alla Stazione della ferrovia, quasi in trappola sotto una miriade d'inferno. Era una strage, e, veduto l'imminente pericolo di rimanere tutti lì, Guido Podrecca, lasciandosi tra-

sciare anche lui in quel vertice di fuoco, mi sussurrò all'orecchio: — Lei, signor capitano, è qui il superiore di grado: perchè non ordina la ritirata?

« Ma sì, l'ordine subito. L'ordine; e fu una corsa radiavolata verso Santa Maria. »

Facemmo sotto un'altra volta al cimitero, retrocedendo poi fino a Santa Maria.

Passando sotto l'arco romano che fa da porta alla città verso Capua, Guido Podrecca mi disse: — L'abbiamo scappata bella. E presentandomi il giovanellino della mattina, aggiunse: — E mio fratello!

« E andammo insieme in busca di un po' di colazione. L'amiciata era fatta. »

Nel pomeriggio, nuovo attacco, nuovo sangue. Ma, si capisce; era il 19 settembre, il giorno di San Gennaro, il giorno del miracolo.

A Napoli, nel Duomo, il sangue del martire di Pozzuoli bolliva come al solito nella sua ampolla: e il cannone di Sant'Elmo tuonava a festa.

Fra Santa Maria e Capua dell'altro sangue — di martire anche questo — bolliva non solo, ma si versava a larga vena. E il cannone di Capua tuonava, ma sul serio.

Miracolo a Napoli, miracolo sotto Capua. Fra i due miracoli scegliete voi. Ma Guido e Carlo Podrecca, ci metteste le mani sul fuoco, in omaggio ad un ricordo giovanile non inglorioso, darrebbero anch'oggi la preferenza al miracolo di Capua. »

Sanvito al Tagl. 24 luglio.

Il segretario tesoriere presso l'amministrazione dell'Ospedale.

La Friuli ebbe già per incidenza ad occuparsene: in una prima votazione i tre membri del Consiglio Ospitaliero davano tre voti differenti.

Ora, stante la ferocia del Consiglio, quando da tutti si presagiva l'impossibilità d'ogni accordo, ecco che il buon senso, il famoso buon senso, onde tanto si distingue il nostro fortunatissimo paese, d'improvviso trionfava, e sparita come per incanto, sotto una magia bacchetta, le precedenti divergenze, le simpatie che già posavano sopra tra delle sette teste aspiranti e speranti, si concentrarono in una testa sola.

Mai scelta fu più edificante: — l'eletto offre, con la cauzione, le migliori garanzie per la reità, proficua, ed onesta amministrazione in istituti pubblici di beneficenza: — la legalità, il criterio, il bisogno, militavano per lui.

Non sappiamo chi maneggiasse la bacchetta magica che operava l'incanto. Certo dev'essere una grossa bacchetta; ed il Consiglio ospitaliero che non volle resistere e cedeva al fascino della moralità e della giustizia, merita il generale onore.

I Sanvitesi, usi a seguirne con entusiasmo compiacenza il pietoso disinteresse, ne plaudono commossi e festanti l'opera riparatrice, e, meglio augurandosi per l'avvenire, ne segnano i nomi, quello in ispecie del presidente, fra i benemeriti del paese.

UDINE (La Città e il Comune)

Un po' di statistica. Dal Bollettino statistico del Comune di Udine del mese di giugno p. p., togliamo i seguenti dati:

Condizioni meteorologiche. Pressione media barometrica 51.39; temperatura massima 27.18; media 20.02, minima 14.12; umidità media assoluta 10.95 e relativa 61.9; vento medio con la velocità in chil. 2.419 con direzione N 5 E; pioggia caduta in ore 39 e mezza, millimetri 189.0; giorni misti 28, nevosi 2, piovosi 13, temporaleschi 12, con vento forte 2, con grandine 1.

Nascite. I nati vivi furono 78 dei quali 32 maschi e 46 femmine; i nati morti 2 cioè 1 maschio ed 1 femmina; gli aborti 3 ed i parti multipli 2 cioè 1 di un maschio ed una femmina ed 1 di due maschi.

Matrimoni. I matrimoni contratti nel mese furono 11 i quali tutti vennero contratti tra civili. I contratti sottoscritti da tutti due gli sposi furono 8, dal solo sposo 2 e non sottoscritti da alcuno degli sposi 1.

Emigrazioni. Gli emigrati furono 81 dei quali 39 maschi e 42 femmine.

Immigrazioni. Gli immigrati furono 83 dei quali 42 maschi e 41 femmine.

Morti. I morti furono 68 dei quali 33 maschi e 35 femmine.

Scuole. Le presenze nelle pubbliche scuole fu di 1477 nelle urbane diurne, di 677 nelle rurali diurne, di 100 nelle festive e di 284 nella scuola autonoma d'arti e mestieri.

Macello. Gli animali macellati nel pubblico macello furono: 82 buoi, 2 tori, 127 vacche, 3 piovetti, 80 vitelli vivi e 537 morti, 8 castrati, 43 pecore ed 1 suino. Il peso complessivo della carne fu di chilogrammi 78.877. Gli animali morti furono 1 cavallo, 5 vacche, 10 vitelli, 4 suini e 2 pecore.

Contravvenzioni. Le contravvenzioni ai regolamenti municipali, furono 39, e tutte vennero definite con componimento.

Giudice conciliatore. Le cause abbandonate o transatte furono 297; le sentenze in contraddittorio 18; quelle in contumacia 73.

La Commissione per la revisione delle liste elettorali si riunirà oggi per la prima volta al tocco in una sala del Municipio.

La partenza della Colonia Alpina. Sotto il bacio radiante d'un primo raggio di sole, accompagnati dal canto misterioso, che la natura innalza al mattino, partirono oggi i bimbi della Colonia alpina per Studena Alta. Venite, disse loro col suo lieve sussurro, la brezza dell'alpi: io vi porterò sulle mie ali, lassù, lassù, in un aere più libero e puro.

Venite, dissero loro i prati ed i boschi lontani qui c'è verde, ombra, luce e riposo; qui saltellanti cascate, ombreggiate sorgenti, rocce brulle ed altissime; venite!

Come resistere ad inviti così dolci? Forse non è naturale che tutto ciò ch'è ridotte, trovi una via armonica e facile nella fantasia infantile? E quei bimbi appaiono beati, mentre le mamme sorridenti, ma con le lagrime in pelle in pelle esaurivano la provvista delle raccomandazioni e dei consigli.

Il dottor Marzuttini, affezionato ed ansante come un vero buon papà, il dott. d'Agostini che s'arrivava all'alpi col vago loro dell'alpi al cappello, e la direttrice della Colonia, animata e gaia come una solerata in vacanza, compivano il quadro originale.

Il fischio acustissimo del treno che partiva fu coperto dalle grida dei bimbi e delle mamme che si davano un ultimo tenerissimo saluto.

— I bambini partiti sono in numero di 18, dei quali 12 in tutto o in gran parte gratuiti, 2 paganti metà retta, 2 la retta intera.

Gli offerenti con denaro ed alimenti e oggetti pel mantenimento della Colonia, sono i signori: Marioni G. Batta, Fropa Teresa, Verza Augusto, Degani Gio. Batta, Fiscal Francesco, Nardi Giuseppe, Gremese Gio. Batta, Battistoni Gio. Batta, De Candido Domenico, conte Corradini Ettore, Ditta Braiddotti Coccolo, Raddo Vincenzo, Anselmi Achille, Jacuzzi Alessio, Battistella Ecardo, Mason Enrico, Ditta E. Hoke, Rizzani Irene, Schmit, Bastanzetti Donato, Passamonti Alberto, Angell Gio. Batta, De Gloria Luigi, Ditta frat. Ditta, Camarillo Daniele, Paolo Biagio e Giovanni, Deotti Giuseppe, Bardusco Luigi, Rea Giuseppe.

La Società operaia di Udine manderà a Milano un gruppo di soci a quella Esposizione?

Non solo pare già accertato che un gruppo di soci intenda recarsi collettivamente alle Mostre riunite di Milano, ma soci di Palmanova, Cividale ed altri centri, hanno espresso il desiderio di associarsi e col vessillo del mutuo soccorso sarà organizzata quella bellissima ed utile gita.

Agevolezze speciali (50 per cento sulle ferrovie e sull'ingresso, condizioni di favore per l'alloggio e per il vitto, accompagnamento, ecc.) vengono accordate, e per maggiori dettagli i soci non hanno che da rivolgersi alla segreteria della Società operaia di Udine.

Guido Podrecca resterà a Roma purché prenda il suo domicilio legale nella Capitale. Il Questore comm. Sironi gli fece sapere che non aveva difficoltà ad accordargli di rimanere a Roma a questa condizione.

Corsa di piacere da Udine a Venezia. Domenica 29 corr. verrà effettuata una corsa di piacere da Udine a Venezia.

In tale occasione avrà luogo una gita in mare per visitare la Laguna Veneta, la rada degli Alberoni e le colossali dighe, Concerti musicali. Estrazione della tombola di beneficenza in piazza S. Marco fantasticamente illuminata. Fuochi di bengala.

Il treno speciale partirà da Udine alle ore 6.20 ed arriverà a Venezia alle ore 10.20.

I biglietti di andata-ritorno, colla riduzione del 60 per cento, saranno validi per l'andata col solo treno speciale e per ritorno con tutti i treni ordinari fino all'ultimo del giorno di lunedì 30 in partenza da Venezia.

Ecco i prezzi dei biglietti, compresa la tassa di bollo:

Table with 4 columns: Class (1. class, 2. class, 3. class), Price, and Departure (Partenza). Rows include Udine, Pavia, Schiav., Codroipo, Casarsa, Pordenone, Sacile.

Consultazioni per malati d'occhi. Il dott. Giuseppe Petrucci dà consultazioni per malati d'occhi ogni lunedì e venerdì dalle ore 10 alle 12 ant., nel suo studio in via Zanon n. 1, di fronte alla Chiesa di S. Nicolò.

Per finire. Al Cittadino... Italiano, che ride coll'amaro in bocca, ma ad ogni modo fuor di proposito, dobbiamo ricordarci che la nostra « tiritera » non era per la lettera dell'avv. Podracco, che abbiamo spiegato come andava intesa, ma per il commento patriottico, che ristampandola, esso Cittadino vi aveva applicato. Proprio non possiamo permetterci che impennino il foglio clericale intorbidì per comodo di polemica una cosa tanto limpida.

Ringraziamo poi i reverendi colleghi per la ricolazione gratuita che ci fanno dedicandoci ogni giorno un articolo furbicando in prima pagina, ed anche due, oltre a qualche ritaglio di cronaca che serve a rompere la monotonia delle proteste delle femminette di campagna contro il « dramma diabolico » e gli spropositi dei piovani che tirano contro Bovio e colpiscono il senso comune. (Tra parentesi: come devono ridere proprio sinceramente al Cittadino, quando la Posta porta loro di quella roba!). E speriamo di aver finito per questa volta anche col Cittadino.

Un bambino gettato nel Ledra. Ci viene riferito che ieri l'altro una donna, abitante in via Mantica, gettò il proprio bambino, d'anni quattro, nel canale Ledra fuori di Porta S. Lazzaro, in seguito ad un alterco col marito.

Una donna presentata al fatto si gettò nell'acqua e salvò il bambino da certa morte.

Una pazza fra le più tranquille, che stava passeggiando nel cortile dell'ospedale, fuggì ieri a mezzogiorno travessando la roggia di via Gorgi.

In sottana bianca e capelli sciolti, corsa per alcune vie inseguita da molti, finché in via Aquileia venne arrestata da una donna che coraggiosamente le mosse incontro l'afferrò, mentre la povera pazza faceva ogni sforzo per evitargli e mordere. Presa per i capelli e col'aiuto di un uomo accorso, poté essere ricondotta all'ospedale.

Ci sembra che una maggiore ocularità e prudenza nella custodia dei pazzi non sarebbe fuori di luogo.

Istituto Uccellia. Il saggio finale di musica e ginnastica con distribuzione degli attestati di lode, avrà luogo in questo Istituto domani 28 luglio alle ore 9, giusta il seguente programma: Ingresso «della alunna interna». Coro «L'addio alla scuola», di Roberti. Ingresso delle alunne esterne. Coro «Il canto degli amici», di Wieselberger.

Weber. « Ouverture Erianthe » a otto mani, eseguito dalle allieve interne Anna Piva, Angelina Marni, Gabriela Gabrielli, Edvige Riva. « Canto nazionale russo » a due voci, eseguito dalle allieve esterne del corso superiore.

Mozart. « Sonata in re maggiore » a due piani, eseguito dalle allieve interne Bianca Angel e Gina Ortari. Distribuzione degli attestati di lode. Mendelssohn. « Addio » canto a tre voci, eseguito dalle allieve interne del corso superiore.

Chabrier. « Wals romantique » a due piani, eseguito dalle allieve interne Irma Morgante e Mirabella Leskovic. Mercedante. « Coro nel Giuramento » a tre voci, eseguito dalle allieve interne del corso superiore.

Associazione chimico-farmacologica veneta. A termine dell'art. 10 dello statuto l'assemblea generale dei soci dovrebbe aver luogo nel mese di ottobre. Per motivi urgenti viene quest'anno anticipata e avrà luogo lunedì 30 corr. alle ore 2 pm. in farmacia Galvani, Campo San Stefano.

Ordine del giorno.

- 1. Lettura ed approvazione del verbale dell'adunanza 19 novembre 1893;
2. Resoconto morale dell'Associazione;
3. Presentazione del Consuntivo e nomina dei revisori;
4. Partecipazione della venuta a Venezia dei farmacisti austro-ungarici che si riuniranno in congresso a Trieste, e proposte della presidenza sul modo di far loro dignitosa accoglienza;
5. Comunicazione della presidenza sopra argomenti di interesse professionale, e relative discussioni e proposte.

MUNICIPIO DI UDINE

AVVISO D'ASTA

Ad unico incanto. Alle ore 10 antea del giorno di lunedì 6 agosto 1894 in questo ufficio municipale, presiedendo il Sindaco, o suo delegato, si farà l'incanto per l'appalto della fornitura delle legna da fuoco occorrenti al riscaldamento degli uffici, scuole e stabilimenti comunali, con deposito delle medesime nei magazzini rispettivi, e ciò per l'inverno 1894-95. La quantità delle legna è di quintali 1480. Il prezzo a base d'asta è di L. 2,65 al quintale.

L'asta seguirà mediante offerta segreta da presentarsi all'asta o da farsi pervenire in piego sigillato all'Autorità che presiede all'asta per mezzo della posta, ovvero consegnandolo personalmente o facendolo consegnare a tutto il giorno che precede quello dell'asta. (Art. 87 lett. A del Regolamento vigente di Contabilità generale dello Stato).

Nelle offerte, estese su carta da bollo di L. 1,20, sarà indicato il prezzo per il quale l'aspirante intende di assumere l'appalto.

Per essere ammessi all'asta dovranno gli aspiranti depositare consegnando alla Stazione appaltanti insieme all'offerta ed a garanzia di questa L. 400, anche in rendita pubblica dello Stato, e L. 100 in valuta legale quale scorta per le spese e tasse inerenti all'asta e al contratto che sono tutte a carico del giudiziario. L'appalto sarà aggiudicato definitivamente, seduta stante, al miglior offerente, ed anche se ne fosse uno solo purché esalt migliorato o almeno raggiunto il prezzo indicato di sopra. L'aggiudicatario si intenderà obbligato ad osservare ed eseguire tutto ciò che è stabilito nel Capitolato d'appalto, visibile in questo ufficio municipale (Sez. IV.) e dovrà designare il proprio domicilio in Udine.

Legato Bartolini. La Congregazione di carità ha pubblicato il seguente avviso:

A tutto Agosto p. v. è aperto il concorso per la nomina degli studenti da sussidiarsi colle rendite del Legato Bartolini per l'anno scolastico 1894-1895.

Detto Legato sussidia nell'educazione religiosa, scolastica ed artistica giovani d'ambo i sessi, nati e domiciliati in questa città, riconosciuti bisognosoli di una assistenza pecuniaria o del loro collocamento in qualche istituto per assoluta mancanza di mezzi di fortuna o d'industria e meritevoli per indole, attitudine, e costumi intemerati.

I sussidii vengono concessi verso l'obbligo morale contemplato dall'articolo 11 dello Statuto organico.

Le istanze verranno prodotte a questo ufficio documentate in conformità all'art. 7 di detto Statuto, con avvertenza che la classificazione contemplata alla lettera d di esso articolo, dovrà essere di almeno otto decimi in complesso e che in nessuna delle materie risulti inferiore a sette decimi, e che gli esami dovranno essere fatti nella sessione di luglio.

Fanfara di Cavalleria. Programma dei pezzi che la Fanfara del reggimento cavalleria Lodi (159) eseguirà oggi dalle ore 20 alle 21 e mezza in Piazza V. E.

- 1. Marcia « L'Italia in Africa » Sardo
2. Waltzer nel ballo « Hider » Minello
3. Quartetto « Rigolotto » Verdi
4. Mazurka « Musa alpina » Canino
5. Fantasia « Fra Diavolo » Auber
6. Polka « Le bon vivant » Fehrbach

Buona usanza. Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di Frangipane contessa Leopolda: Valentini Angolo lir e l. di Kenier ing. Francesco: Salvadori famiglia lire 2, Pittacco ing. Luigi 1, Paroniti dott. Vincenzo 1, Conti Giuseppe 1, Manganotti Gio. Batta 1.

di Della Rovere ing. Attilio: Girardini fratelli lire 2, Polis avv. Antonio 2, Levi avv. Giacomo 1, Serafini Gio. Batta 1.

Le offerte si ricevono presso l'ufficio della Congregazione, e dai librai fratelli Tosolini piazza V. E. e Bardusco via Mercatovecchio.

La birra del fratelli Reinlinghaus di Steinfeld-Graz, venne premiata all'Esposizione internazionale di Vienna del 1894 col più alto premio, cioè col Diploma d'onore. Il giuri ebbe a giudicare circa 60 qualità di birre nazionali ed estere.

Produzione birra Reinlinghaus dell'anno 1893: ettolitri 284.000.

Deposito e rappresentanza presso il signor Fernando Grosser, casa Leskovic fuori porta Aquileia Udine. Birra in bottiglie con taracciolo meccanico a prezzi convenienti.

Osservazioni meteorologiche

Table with 5 columns: Bar. rid. a 10, Umidità relat., Stato di cielo, Acqua cad. m, Terc. contig. and 5 rows of data for dates 24, 25, 26, 27, 28.

La morte di un patriotta triestino

È morto ieri mattina a Milano, nell'età d'anni 41, Attilio Morterra da Trieste, vittima di un assalto epiletico, infermità cui da qualche tempo andava soggetto, e cioè dopo che aveva subito inenarrabili angosce dall'Austria.

Come tutta la famiglia Morterra, l'Attilio nutriva grande amore all'Italia ed una invincibile avversione per l'Austria che tiene ancora Trieste sotto il suo dominio. Nel 1878 Attilio per causa politica fu processato insieme ai fratelli Emilio ed Ettore, e condannato a tre anni e mezzo di carcere duro; l'Ettore si ebbe sei mesi di prigione e l'Emilio fu assolto. L'Austria inflisse poi all'Attilio il bando dai suoi Stati, per cui da quell'epoca egli visse esule in Italia.

Attilio Morterra era attivo, onesto, intelligente, buono, fervente patriota; cospiratore indomito, intencissimo, per la liberazione della sua Trieste del dominio straniero. Morì vittima di quel male che fu conseguenza delle vendette su lui esercitate dall'Austria.

Tutta Trieste, che conosceva ed amava Attilio Morterra, lo compiangeva vivamente oggi tolto alla patria ed alla causa sua. La gioventù triestina sarà rappresentata ai funerali, e sulla bara verrà collocata una corona del Comitato centrale del Circolo Garibaldi di Trieste. Abbia pace lo spirito di quel generoso!

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Gli italiani a Cassala

Nuovi e interessanti particolari Roma 24 — Un telegramma da Cassala del 21 corrente afferma che i feriti vennero inviati a Keren. Un nostro battaglione che inseguiva i dervisci è rientrato a Cassala.

Molti dervisci fuggiaschi, che si arresero, descrissero la condizione miseranda in cui si trovano i loro compagni, dispersi fra le paludi vicine ad Atbara. Le bandiere conquistate a Cassala dalle truppe italiane sono 46.

Una trama nihilista

Pietroburgo 24 — La polizia arrestò iernotte undici nichilisti radunati in una cantina dove si riavvennero pure degli esplosivi. Fra gli arrestati vi sono due studentesse.

Da lettere trovate loro indosso risulterebbe che tramavano un attentato durante le nozze del principe ereditario.

Corriere commerciale

Sete.

Milano, 24 luglio. Le ricerche di ieri, oggi quasi totalmente si riproducono, la qual cosa significa o che la merce cercata non esiste, o che esistendo, la differenza fra la domanda e l'offerta non ha potuto essere appianata. E ciò è lo specchio fedele dello stato attuale del nostro mercato serico.

Le trattative non mancano, manca quella conciscedenza fra compratore e venditore che aiuta ad annientare le differenze e colla quale solo si giunge alla defazione.

Per cui, tra lo stato attuale quello di un andamento animato di transazione hanno un distacco sentito ad eguagliare il quale occorreranno probabilmente e giorni e settimane; il compratore però si deve persuadere che tale stento ad effettuare gli acquisti durerà fino a che il venditore, coi ricavi possibili, non potrà calcolare d'ottenere un utile qualsiasi sulla seta e perciò tocca al consumo di non farsi veder ritroso ad aumentare le proprie offerte. (Dal Sole).

Listino ufficiale

Table with 2 columns: Grani and Frumento, listing prices for various types of grain and flour.

Foraggi e combustibili

Table with 2 columns: Foraggi and Combustibili, listing prices for various types of hay, straw, and fuel.

Bollettino della Borsa

Table with 2 columns: Udine, 25 luglio 1894, listing market prices for various goods and securities.

ANTONIO ANGELI, gerente responsabile.

Stabilimento bacologico GIUSEPPE VINCI già Antonini CASSANO MAGNAGO (Gallarate)

Nel mentre apro, per il futuro 1895, le sottoscrizioni al seme-bachi, vero colturale, di mia produzione, prego i signori bachicoltori anziché rivolgersi per le ordinazioni, alla Ditta Vincenzo Morelli, di conferirle d'ora innanzi al mio rappresentante generale sig. A. V. Raddo, Suburbio Villalla, casa march. Mangilli in Udine, oppure al suo incaricato sig. Norsa Alessandro, Via Tomadini 50, autorizzato d'assumerle.

Avrò, come sempre, speciale cura di servire la mia antica e pregiata clientela della Provincia di Udine colle solite qualità di semi, specialità del mio Stabilimento di confezione, giallo puro, reinoccolato o poligliallo, ed incrociato bianco-giallo, che anche nell'or spirata campagna bacologica tanto si distinsero per resistenza, per la qualità e quantità del prodotto.

I programmi colle condizioni s'invisano a richiesta.

G. VINCI

CON A CAPO

Il comm. Carlo Saghone, medico di S. M. il Re, ed i signori comm. Luigi Cherici, cavalier prof. Riccardo Tedi, cavalier prof. P. V. Donati, cav. dott. Caccialupi, cav. professor Magnani, cav. dott. Guirico, in ondegna, ed in seguito a splendide risultanze ottenute, hanno adottato ad unanimità per

TIPO UNICO ED ASSOLUTO L'ACQUA DI PETANZ

per la Gotta, Reneia, Calcoli, Artrite spasmodica e deformante e Reumatici muscolari; concedi con tutti gli altri certificati per azione poderosa nel ricambio materiale, dispesie, inappetenza, cattori, se anche cronici, di qualunque forma, ecc. Vendita presso tutte le farmacie e drogherie.

Acqua di GLIBICHENBERG (Stiria)

"JOHANNISBRUNNEN" Medaglia d'oro a Parigi 1878 e Barcellona 1888 Diploma d'onore a Graz 1880 e Trieste 1882.

Alcalina, acidula, litica, ferrosa, scevra di sostanze organiche. La più economica fra le migliori acque medicamentose da tavola.

Surroga completamente le più celebrate acque minerali delle lontane fonti di Billi, Giesstübl, Vohy, Fentzöcher, Salters.

Riconosciuta, dopo il trasporto, di composizione conforme a quella trovata dall'illustre chimico Gottlieb, dal cav. prof. G. Nallino direttore della regia Stazione sperimentale agraria di Udine e da questi dichiarata facile a conservarsi inalterata.

Come presso le suddette fonti anche a Glibichenberg esiste un ringmato stabilimento di cura.

Rappresentanza generale con deposito presso Pico & Zavagna

Udine - Viale della Stazione - Udine Vendesi nelle principali Farmacie e Drogherie.

CARTE PER TAPPEZZERIE

dei Premiati Stabilimenti del Fibreno

Rappresentante in Udine e Provincia il signor Lorenzo d'Orlandi di Cividale, con Deposito in Udine al negozio del signor Paolo Gaspardi in Mercatovecchio.

Per quegli articoli che non avesse in Deposito, presso la Ditta medesima trovansi un ricco e variato campionario dei disegni più nuovi e qualità distinte, a prezzi della massima convenienza.

Si assume pure la messa in opera di dette carte, bordure relative, abbassamenti, soffiati, a prezzi mitissimi.

Stanze complete da lire 10 a lire 200.

Vino da vendere

Presso la ditta Armellini e Pontelli di Tarcento trovansi forte deposito vino nostrano delle riviere di Coja e Sedilis al prezzo da lire 30 a 40 al Pettoliro.

D'AFFITTARE PER I AGOSTO

vasto appartamento in secondo piano. Per informazioni rivolgersi all'Amministrazione del Friuli.

D'affittare in Tarcento

in posizione centralissima CASA CIVILE volendo anche ammobigliata

Per trattative rivolgersi in Gemona presso il signor Giuseppe de Carli od in Udine all'Amministrazione del Friuli.

Rieciolina

Vera arricchitrice del capelli preparata dal Fr. RIZZI - Firenze

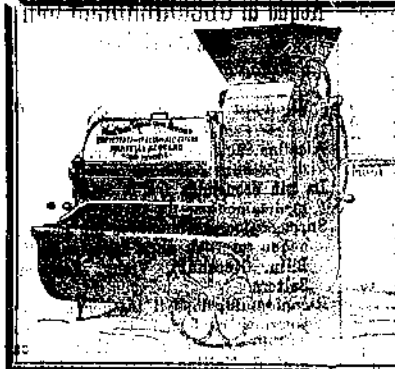
Nuova rinomata invenzione per dare ai capelli una perfetta e robusta arricciatura. Coll'uso continuato della Rieciolina tutte le signore eleganti potranno ottenere la loro capigliatura arricciata stupendamente e con un breve e semplice applicazione. Basta bagnare i capelli con la Rieciolina per ottenere istantaneamente una magnifica arricciatura che rimarrà inalterata per parecchi giorni.

Presso della bottiglia con istruzioni L. 2,50 Trovati vendibile in Udine presso l'Amministrazione del Friuli.

Chi ha bisogno di fare una cura ricostituente, ricorra con fiducia al Ferro Pagliari, che trovansi in tutte le farmacie.



Le inserzioni per Il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine



FRATELLI BECCARO

ACQUI (Piemonte)

STABILIMENTO VINI DA LUSSO E DA PASTO

Naovo sistema di **DAMIGIANE BECCARO** col fondo in legno e col rubinetto Brevettato in Italia e all'Estero per trasporti **Vini, Oli e Liquori**, le sole adottate dal Governo per tutte le scuole enologiche del Regno.

PIGIATRICE-SGRANATRICE BECCARO

la più utile fra le macchine enologiche, Brevettata in Italia, Francia, Spagna ed Austria Ungheria.

Dietro invio di semplice biglietto da visita si spedisce gratis il catalogo illustrato ove si troveranno con i interessantissimi tanto sulla macchina quanto sulle damigiane, e prezzi correnti.



ANTICA FONTE PEJO

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte, Trieste, Nizza, Brescia ed Accademia Nazionale di Parigi.

La sottoscritta direzione si pregia a ricordare che la mondiale **ANTICA FONTE PEJO** già diretta per circa 30 anni dalla Ditta Carlo Borghetti di Brescia, ora è passata in proprietà della nuova Ditta **CHIOGNA-MORESCHINI** di Brescia in forza dell'asta 27 luglio 1892. Perciò si prega di indirizzare tutte le ordinazioni alla sottoscritta Direzione **Via Palazzo Vecchio 2056**. Onde poi non abbiano a succedere equivoci, si avverte ancora che la Ditta **BECCARO** non ha nulla di comune con la **ANTICA FONTE PEJO**, ora tenta di smerciare l'Acqua del così detto Fontanino (già diretto dal Signor Bellocari di Verona) sotto il nome di **Fonte Fontanino di Pejo** (che non esiste) onde confonderla colla rinomata **Antica Fonte di Pejo**, dove da secoli vi sono gli stabilimenti di cura. Chiedersi perciò sempre **ACQUA DELL'ANTICA FONTE PEJO**, non solamente **ACQUA PEJO**, e ciò per non restare ingannati col Fontanino. L'acqua della rinomata **Antica Fonte Pejo**, si può avere in tutte le principali farmacie del Regno.

Deposito in Udine presso le Farmacie **Comessatti, Fabris e Comelli**.

La Direzione: **CHIOGNA-MORESCHINI**.

GUARIRE RADICALMENTE

non apparentamento dovrebbe essere... (text continues with medical details about hemorrhoids and the effectiveness of the medicine).

SI DIFFIDA

che la sola Farmacia Otavio Galliani di Milano, con Laboratorio in Piazza S. Pietro e S. Paolo, N. 2, possiede la **Formula magistrale** ricetta delle vere pillole del Professore **LUIGI PORTA** dell'Università di Pavia.

Gabinetto Medico-Magnetico. P. D'AMICO. Bologna - Via Roma, 2, piano 2°
Chi da qualunque città d'Italia o dell'estero desiderasse per corrispondenza ottenere un consulto magnetico della chiaroveggente sommanabula ANNA, la dote che per lettera faccia voti i principali sintomi della malattia, e ciò nella risposta avrà la più esatta diagnosi, e la ricetta per la cura da seguirvi.

È necessario che si espongano i sintomi della malattia al prof. D'AMICO, sposo della Sommanabula, perchè il sottoposto all'esame della magnetica chiaroveggente, possa far sì che esso, con giusto giudizio, dopo averli apprezzati nel suo lucido, sano e patetico terapeutico, stabilisca in unione al medico assistente, i veri farmaci atti a far ottenere la perfetta guarigione, ed almeno un miglioramento della salute.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE
M. 8.00	O. 5.05	O. 5.05	M. 7.45
O. 4.50	O. 9.10	O. 8.25	O. 10.15
M. 7.05	O. 10.14	O. 10.55	M. 15.24
M. 11.35	O. 14.15	O. 11.45	M. 15.50
O. 15.30	O. 18.30	M. 12.15	M. 16.40
O. 17.00	O. 20.45	P. 11.51	M. 17.40
O. 20.15	O. 23.05	O. 22.00	M. 18.55

DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE	DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
O. 4.55	O. 9.05	O. 9.05	O. 4.20
O. 7.55	O. 12.05	O. 12.05	O. 7.05
O. 10.40	O. 14.50	O. 14.50	O. 10.00
O. 17.05	O. 19.05	O. 19.05	O. 16.40
O. 17.55	O. 20.05	O. 20.05	O. 17.05

Calendario - Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.15 e 10.30 Da Venezia arrivo alle ore 10.10.

DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE	DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
O. 7.55	O. 12.05	O. 12.05	O. 7.05
M. 13.14	O. 18.15	O. 18.15	M. 15.37
O. 17.25	O. 20.05	O. 20.05	M. 19.27

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE - SAN DANIELE

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A SAN DANIELE	DA SAN DANIELE A UDINE	DA UDINE A SAN DANIELE	DA SAN DANIELE A UDINE
R.A. 8.00	O. 8.50	O. 8.50	R.A. 8.55
R.A. 10.30	O. 11.20	O. 11.20	R.A. 10.35
R.A. 14.45	O. 15.35	O. 15.35	R.A. 14.50
R.A. 18.10	O. 19.00	O. 19.00	R.A. 18.15

INCHIOSTRO

Indelebile per mandare la lettera, pregevole all'Esposizione di Vienna 1873, Lire UNA al flacone. Si vende all'Ufficio Annuale del giornale Il Friuli. Via Prefettura n. 6, Udine.

L'Amido Borace Banfi
IL PREFERITO - Marca Gallo - IL PREFERITO
Vendes da tutti i Droghieri.

VOLETE LA SALUTE??
FERRO-CHINA-BISLERI
MILANO
Usate sempre, mangiando, l'Acqua di Nocera Umbra, la Regina delle acque da tavola, gassosa, alcalina, battericamente pura.
FELICE BISLERI & C. - MILANO

ELIXIR SALUTE
dei Frati Agostiniani di San Paolo
Eccellente liquore da prendersi a bicchieri, all'acqua pura, di sera, o vino, o birra, il più efficace fra gli elisir, il più piacevole fra i liquori.
Medaglia d'argento dorato all'Esposizione Reg. Veneta 1891 in Venezia. LA PIU' ALTA RICOMPENSA.
Il più preferibile avanti i pasti.
Vendesi al dettaglio presso i principali caffè, liquoristi, droghieri, e farmacisti.
Bottiglia da litro L. 2.50 - Da litro L. 4.
Si spedisce ovunque franco di porto contro spedizione di vaglia o cartolina vaglia alla ditta proprietaria.
N. DE MARINI & C.
GENOVA - Piazza del Campo, 6 - GENOVA
Guardarsi dalle contraffazioni.

VEDA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO
Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio della più notevole. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, la quale è propria della gioventù e che si perde col tempo. Qualunque signora che si voglia tenere giovane e gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'Acqua di Giglio e Gelsomino, il cui uso diventa ormai generale.
Prezzo alla bottiglia L. 1.50.
Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annuale del Giornale IL FRIULI, Udine, via della Prefettura n. 6.

Brunitore istantaneo
per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, nichel, bronzo, ottone ecc. Vendesi al prezzo di Centesimi 75 presso l'Ufficio Annuale del Giornale IL FRIULI, Udine, Via della Prefettura, num. 6.

VERNICE
ISTANTANEA
Senza bisogno d'operai e con tutta facilità, si può lucidare il proprio tuogio. - Vendesi presso l'Amministrazione del Friuli, al prezzo di Cent. 50 la Bottiglia.

Avviso ai cacciatori

Il sottoscritto tiene deposito di **Armi da caccia** ad una e a due canne, ad **AVANCARICA**, alla **FUSCE** ed a **PERCUSSIONE CENTRALE**, ottimo sistema, nonché **Armi da difesa**. Compera e cambia qualunque arma vecchia.
Specialità **revolvers** di corta misura, **bastoni ed ombrelli animati**.
Polvere, pallini e capsule di scelta qualità a **PREZZI MODICISSIMI** da non temere concorrenza.
MOR. GAETANO
Udine, Montanovecchio, Via del Carbono 3.